

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN RELIGIONI, CULTURE, STORIA (LM-64)**

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: 2026/2027

Data di approvazione del Regolamento: (Consiglio di Dipartimento)

Senato Accademico del

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Studi Umanistici – Collegio Didattico di Lettere.

Indice

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	3
Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso.....	4
Art. 4. Modalità di ammissione.....	5
Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	6
Art. 6. Organizzazione della didattica	8
Art. 7. Articolazione del percorso formativo	11
Art. 8. Piano di studio	12
Art. 9. Mobilità internazionale	13
Art. 10. Caratteristiche della prova finale.....	13
Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale.....	13
Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative	14
Art. 13. Servizi didattici propedeutici e integrativi	14
Art. 14. Altre fonti normative.....	15
Art. 15. Validità.....	15

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di laurea ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Studi Umanistici. Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati nel CdLM in Religioni, Culture, Storia devono aver acquisito:

- una solida conoscenza e comprensione delle prospettive epistemologiche, delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti relativi allo studio delle religioni;
- un'approfondita conoscenza delle diverse tradizioni religiose (testi sacri, dottrine, sistemi esegetici e normativi, manifestazioni storiche, forme di culto e di pietà), in prospettiva diacronica, dall'antichità all'età contemporanea, e sincronica, allargando progressivamente l'attenzione dalle religioni dell'area mediterranea a quelle dell'Asia e di interesse etnologico;
- una sicura capacità di interpretazione dei documenti (letterari, figurativi, monumentali, giuridici) religiosi o attinenti alle religioni;
- capacità di contestualizzazione interdisciplinare dei fenomeni religiosi nel mondo contemporaneo, con attenzione alla pluralità dei sistemi etico-giuridici e socio-politici (religiosi e secolari) presenti nella società, anche nella prospettiva di genere;
- capacità teoretica, metodologica e critica di ricerca autonoma nell'ambito delle scienze attinenti al fenomeno religioso;
- capacità di organizzare ed esporre in modo efficace i risultati del proprio studio e della propria ricerca;
- avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Descrizione sintetica del percorso formativo

Il CdLM intende fornire allo studente e alla studentessa un'approfondita preparazione sul fenomeno religioso nella sua dimensione storica, culturale, antropologica, sociale. Lo studente e la studentessa acquisiranno una formazione qualificata, fondata sulla conoscenza dell'evoluzione della storia religiosa dall'antichità ai nostri giorni e su un'avanzata capacità di analisi, secondo varie prospettive, dei documenti relativi alle religioni, considerate nella loro individualità. In questo modo, essi ed esse familiarizzeranno con le specifiche tematiche di ricerca e con i dibattiti teorici centrali nelle diverse scienze che studiano le religioni, acquisendo la capacità di orientarsi in uno dei problemi più presenti nella società e nella cultura contemporanea, qual è quello delle diversità culturali e di genere, determinate dalle religioni, nonché della gestione della coesistenza di tali diversità in un quadro di comune cittadinanza.

In questa prospettiva, il percorso formativo prevede uno studio avanzato delle discipline storico-religiose, al quale si affianca lo studio delle discipline storiche, filosofiche, filologico-linguistiche, archeologiche e storico-artistiche, antropologiche, sociologiche, giuridiche, con un'attenzione privilegiata, ma non esclusiva, alle tradizioni di maggior incidenza sulla cultura e sulla società contemporanea in Italia e nei paesi di area mediterranea.

Risultati di Apprendimento Attesi – Descrittori di Dublino**1. Conoscenza e capacità di comprensione**

- acquisisce conoscenze avanzate e sistematiche relative alle metodologie, ai modelli interpretativi e agli strumenti critici impiegati nello studio delle tradizioni religiose;
- possiede una comprensione approfondita dei testi sacri, delle tradizioni esegetiche, delle dottrine e delle normative religiose;
- conosce prospettive filosofiche, linguistiche, filologiche, antropologiche, storiche e giuridiche utili alla contestualizzazione dei fenomeni religiosi;
- comprende le dinamiche culturali, politiche e sociali connesse alla pluralità religiosa contemporanea;

- acquisisce padronanza delle metodologie storico-critiche applicate allo studio delle religioni.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- applicare metodi e strumenti delle scienze storico-religiose, filologiche, linguistiche e antropologiche;
- condurre ricerche autonome o in gruppo in contesti interdisciplinari;
- analizzare e contestualizzare fonti diverse (letterarie, documentarie, figurative, monumentali, normative);
- utilizzare strumenti avanzati di ricerca bibliografica, risorse digitali e banche dati specialistiche;
- predisporre relazioni e contributi scientifici secondo gli standard accademici.

3. Autonomia di giudizio

- sviluppare capacità critiche autonome nell'interpretazione dei fenomeni religiosi;
- valutare l'affidabilità delle fonti e la correttezza delle ricostruzioni storiografiche;
- considerare le implicazioni etiche, culturali e sociali legate allo studio delle religioni;
- formulare giudizi indipendenti su problemi complessi relativi alla diversità religiosa;
- assumere responsabilità scientifica in progetti di ricerca coordinati.

4. Abilità comunicative

- comunicare risultati di ricerca in forma scritta e orale con rigore metodologico;
- redigere contributi scientifici secondo gli standard disciplinari;
- presentare e discutere analisi complesse in contesti accademici e professionali;
- svolgere attività di mediazione culturale e comunicazione dei fenomeni religiosi;
- utilizzare almeno una lingua dell'UE oltre l'italiano con padronanza del lessico disciplinare.

5. Capacità di apprendimento

- possedere elevate capacità di apprendimento autonomo idonee alla prosecuzione degli studi;
- aggiornare costantemente le proprie competenze seguendo l'evoluzione disciplinare e tecnologica;
- pianificare e organizzare il proprio percorso di studio e attività professionale;
- operare efficacemente in contesti interdisciplinari e internazionali;
- individuare nuove problematiche di ricerca e sviluppare percorsi autonomi di approfondimento.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo professionale: operatori nel campo dell'insegnamento storico, filosofico e letterario, della ricerca e della comunicazione relative all'ambito religioso, storico, filosofico, letterario.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzione in un contesto di lavoro: i laureati nel CdLM in Religioni, Culture, Storia sono in grado di coordinare gruppi di lavoro e di ricerca; possono svolgere funzioni di collaborazione a progetti di ricerca e di studio di ambito scientifico, presso istituzioni pubbliche o private, con esiti saggistici sia diffusi a stampa sia multimediali, e di collaborazione editoriale di varia tipologia (consulenza per collane, collaborazioni a giornali e riviste, consulenza e partecipazione a trasmissioni radiofoniche e televisive, attività redazionali per i nuovi media).

Tramite successivi percorsi formativi (p.e. dottorato di ricerca, master di secondo livello, tirocini, corsi professionalizzanti) potranno acquisire ulteriori competenze che permetteranno loro di assumere funzioni di maggiori responsabilità (p.e. nel campo dell'insegnamento).

Competenze associate alla funzione: i laureati nel CdLM in Religioni, Culture, Storia sono dotati di competenze funzionali alle attività di acquisizione, elaborazione critica e trasmissione del sapere umanistico di ambito religioso, storico, filosofico, letterario, sia in forma orale sia scritta. Acquisiscono, inoltre, capacità di analisi delle problematiche specifiche dei contesti sociali multireligiosi e pluriconfessionali.

Sbocchi occupazionali: i laureati nel CdLM in Religioni, Culture, Storia eserciteranno la loro professione prevalentemente negli ambiti della ricerca, della comunicazione, della formazione, relativamente a tematiche religiose, storiche, filosofiche, linguistico-letterarie, artistiche, sociali. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori scientifico-disciplinari potranno, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, partecipare ai percorsi di accesso all'insegnamento secondario di primo e secondo grado. I laureati avranno anche la possibilità di accedere a un corso di dottorato di ricerca, secondo le disposizioni dei regolamenti ministeriali e dei singoli Atenei; le attività formative del CdLM preparano all'accesso a corsi di dottorato di ricerca di ambito umanistico e sociale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali (2.5.3.2.1);

Antropologi (2.5.3.2.2);

Storici (2.5.3.4.1);

Filosofi (2.5.3.4.4);

Linguisti e filologi (2.5.4.4.1);

Specialisti in discipline religiose e teologiche (2.5.6.1.0).

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea Magistrale occorre possedere i seguenti requisiti richiesti per l'ammissione:

a) conseguimento della laurea in una delle seguenti classi: L-1 (Classe delle lauree in Beni culturali), L-10 (Classe delle lauree in Lettere), L-42 (Classe delle lauree in Storia), L-5 (Classe delle lauree in Filosofia), con il possesso di almeno 60 CFU complessivi nei settori scientifico-disciplinari indicati: STAN-01/B, STAN-01/A, ARCH-01/D, ARCH-01/E, ARTE-01/A, ARTE-01/B, HELL-01/B, LATI-01/A, FICP-01/A, FICP-01/B, HELL-01/C, FLMR-01/A, ITAL-01/A, LICO-01/A, LIFI-01/A, LIFI-01/B, GLOT-01/A, STAA-01/H, STAA-01/I, STAA-01/J, PHIL-01/A, PHIL-02/A, PHIL-03/A, PHIL-04/A, PHIL-04/B, PHIL-05/A, PHIL-05/B, PHIL-05/C, GEOG-01/A, HIST-01/A, HIST-02/A, HIST-03/A, HIST-04/A, HIST-04/B, HIST-04/C, HIST-04/D;

b) per i laureati e le laureate in classi diverse da quelle indicate al punto a), il possesso di almeno 90 CFU nei settori scientifico-disciplinari indicati nel Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale comprendente almeno 90 CFU nell'insieme dei SSD sopraelencati allo stesso punto (a), cui si aggiungono i seguenti altri SSD: GIUR-11/A, GIUR-05/A, GIUR-07/A, GIUR-09/A, GIUR-10/A, GIUR-15/A, GIUR-16/A, GIUR-17/A; ARCH-01/A, ARCH-01/B, FICP-01/C, ARCH-01/C, ARCH-01/F, ARCH-01/G; ARTE-01/C, ARTE-01/D, PEMM-01/A, PEMM-01/B, PEMM-01/C, PEMM-01/D; HELL-01/A, GLOT-01/A, FLMR-01/B, COMP-01/A, GERM-01/A, GLOT-01/B, FRAN-01/A, FRAN-01/B, SPAN-01/A, SPAN-01/B, FLMR-01/C, ANGL-01/A-B, GERM-01/A, GERM-01/D, GERM-01/E, FLMR-01/E, GLOT-01/C, GLOT-01/D, HELL-01/D, SLAV-01/A, STAA-01/A-G, STAA-01/K, STAA-01/L, STAA-01/M, STAA-01/N, STAA-01/O, ASIA-01/A, ASIA-01/B, ASIA-01/C, ASIA-01/D, ASIA-01/E, ASIA-01/F, ASIA-01/G, ASIA-01/H, SDEA-01/A; GEOG-01/B; PAED-01/A, PAED-01/B, PAED-02/A; PSIC-01/A, PSIC-02/A, PSIC-03/A; HIST-03/B, PHIL-02/B; STEC-01/A, STEC-01/B; GSPS-01/A, GSPS-03/A, GSPS-03/B, GSPS-02/A, GSPS-04/A, GSPS-04/B, GSPS-05/A, GSPS-06/A, GSPS-08/B, GSPS-07/A, GSPS-07/B, GSPS-04/C, GSPS-04/D.

La verifica della preparazione negli ambiti storico-religiosi, storici, filosofici, letterari e filologici è obbligatoria e possono accedervi esclusivamente gli studenti e le studentesse in possesso dei requisiti curriculari. La verifica consiste in un colloquio, in esso dovrà essere accertato anche il possesso di una buona conoscenza di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (inglese, francese, spagnolo, tedesco)

Per gli studenti e le studentesse internazionali è inoltre richiesto il possesso di una conoscenza della lingua italiana di livello almeno pari al B2.

Art. 4. Modalità di ammissione

Il corso di laurea è ad accesso libero.

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai fini dell'immatricolazione, secondo la normativa vigente.

Il bando rettorale di ammissione al corso di laurea contiene le procedure per l'immatricolazione, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti

La verifica della preparazione personale negli ambiti storico-religiosi, storici, filosofici, letterari e filologici è obbligatoria e possono accedervi soltanto gli studenti e le studentesse in possesso dei requisiti curriculari. Essa consiste in un colloquio con un docente tutore del CdLM; in esso dovrà essere accertato anche il possesso di una buona conoscenza di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (inglese, francese, spagnolo, tedesco), nonché la conoscenza dei principali strumenti informatici. La preparazione personale è automaticamente accertata per coloro che soddisfano i requisiti descritti ai punti a) e b) del precedente articolo.

Nei casi diversi da quelli sopra descritti, l'ammissione è vincolata alla verifica dell'adeguatezza della preparazione dello studente e della studentessa. In caso di possesso di titoli di studio universitari rilasciati da Facoltà approvate dalla Santa Sede o da Istituzioni religiose che abbiano ratificato un'intesa con lo Stato italiano, si farà una valutazione globale del titolo universitario posseduto e del relativo curriculum di studi, per decidere se il suo livello ed i suoi contenuti siano tali da consentire ai possessori di frequentare con profitto il CdLM, riconoscendo cioè l'idoneità del titolo ai soli fini della prosecuzione degli studi universitari. Dovranno comunque essere rispettate le condizioni previste per il caso b) sopra descritto.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, nel quale si definiscono i criteri per l'iscrizione contemporanea a più corsi di laurea, di laurea Magistrale diverse, anche presso più Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale (art. 1, comma 1), per favorire l'interdisciplinarietà della formazione e rispondere all'indicazione di differenziare per almeno i due terzi delle attività formative dei diversi corsi oggetto dell'iscrizione, si può prevedere la contemporanea iscrizione a più di un Corso di Laurea. A tal proposito il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 18 ottobre 2022 ha stabilito il seguente numero massimo di CFU riconoscibili:

- Per i CdLM un massimo di 36 CFU.

In conformità con quanto previsto dall'art. 5, comma 1, nel caso di attività formative mutate in due corsi di studio diversi (stesso codice/denominazione), il riconoscimento è concesso automaticamente, anche in deroga ai limiti quantitativi precedentemente indicati.

L'istanza di riconoscimento dei CFU dovrà essere presentata entro il 15 dicembre dell'anno accademico

di iscrizione.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

Sono riconoscibili i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale di durata biennale, purché compatibili con gli obiettivi formativi del corso. Sono riconoscibili i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, purché compatibili con gli obiettivi formativi del corso e con esclusione dei crediti relativi ad attività formative riferibili al primo triennio di corso. Sono altresì riconoscibili i crediti formativi relativi a una carriera svolta nell'ambito dell'ordinamento ante D.M. n. 509/99, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, limitatamente alle attività formative ritenute equiparabili a quelle svolte in un corso di laurea magistrale biennale del vigente ordinamento, in seguito a una valutazione da effettuarsi a cura della competente Commissione didattica del Dipartimento. Non sono riconoscibili i crediti acquisiti per il conseguimento della laurea presentata quale titolo d'accesso al corso di laurea.

5.1 Relativamente al passaggio e/o trasferimento degli studenti e delle studentesse da un altro CdLM dell'Ateneo, ovvero da un CdLM di un altro Ateneo, e al reintegro a seguito di decadenza o rinuncia si fa riferimento alla normativa di Ateneo, pubblicata sul Portale dello Studente:

<http://portalestudente.uniroma3.it/>.

5.2 Relativamente all'abbreviazione di corso il calcolo dei crediti riconosciuti è effettuato secondo l'ECTS. È compito dello studente e della studentessa produrre un'adeguata documentazione che permetta di effettuare l'equivalenza, nel caso le sue attività pregresse non siano quantificate in base a tale sistema.

È possibile essere iscritti al CdLM in Religioni, Culture, Storia per il conseguimento di un secondo titolo universitario, qualora si sia già in possesso di un titolo accademico, diverso ma di livello equivalente (Laurea Quadriennale, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, altro titolo accademico di livello equivalente riconosciuto dallo Stato), secondo le modalità presenti nel bando di Ateneo in merito e nel rispetto delle norme previste agli artt. 3 e 4 per l'iscrizione, per l'accesso e per le prove di verifica.

5.3 È possibile accreditare le conoscenze e le abilità professionali extrauniversitarie. L'organo di gestione del corso determina i criteri e le modalità di valutazione per il riconoscimento di:

- conoscenze e abilità professionali;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
- conseguimento da parte dello studente e della studentessa di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

6 Per poter richiedere il riconoscimento, lo studente e la studentessa devono presentare istanza di riconoscimento sulla piattaforma GOMP con la seguente documentazione:

-

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione, è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario presentare una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il riconoscimento viene effettuato:

- a) nei limiti previsti dalle norme vigenti: massimo 48 CFU per i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico; massimo 24 CFU per i corsi di laurea magistrale;
- b) sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di laurea cui lo studente e la studentessa intendono iscriversi o risultano iscritti.

Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del corso di laurea:

- attività formative previste tra le discipline di base o caratterizzanti o affini del corso di laurea, nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più corsi di insegnamento previsti dal regolamento didattico del corso di laurea. Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti al corso di insegnamento o un numero di CFU inferiore. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU lo studente e la studentessa sono tenuti a svolgere l'esame o l'altra forma di verifica del profitto di cui al comma 4;
- attività formative a scelta dello studente e della studentessa, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera a);
- attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, oppure abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

Allo studente e alla studentessa è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente e dalla singola studentessa. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

6.2 Conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti diversi da un'università italiana, se non già riconosciute nell'ambito del percorso formativo pregresso, possono essere riconosciute dal Centro Linguistico di Ateneo e integrate nel *curriculum* fino a un massimo di 6 CFU.

La domanda di passaggio da altro corso di laurea di Roma Tre, trasferimento da altro Ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di laurea.

Per l'ammissione al secondo anno di corso è richiesto un numero di crediti riconoscibili maggiore di 42

CFU.

Art. 6. Organizzazione della didattica

La durata del CdLM in Religioni, Culture, Storia è di due anni. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente e la studentessa deve avere acquisito 120 CFU. Il numero massimo di esami previsti è 12 (dodici), ad esclusione delle altre attività formative.

Le tipologie di attività formative adottate sono:

- insegnamenti
- seminari
- laboratori
- escursioni didattiche
- tirocini e *stage*
- *abilità informatiche*
- conoscenze linguistiche

A ogni attività didattica è assegnato un valore in crediti (CFU: Crediti Formativi Universitari) che varia in ragione del numero di ore di frequenza richieste e della tipologia di erogazione didattica. I crediti sono unità che misurano il lavoro di apprendimento, convenzionalmente 25 ore di lavoro per un credito, comprendendo sia il tempo di frequenza alle lezioni e alle altre attività, sia il tempo dello studio individuale. Per il CdLM in Religioni, Culture, Storia si prevedono almeno 6 ore di attività didattiche frontali-assistite per 1 (uno) CFU.

La didattica si svolge in modalità convenzionale, in presenza, mediante lezione frontale o attività seminariali e di laboratorio che prevedono l'attiva partecipazione degli studenti e delle studentesse. In particolari condizioni può essere svolta a distanza, in modalità mista o integrale, mediante l'uso di piattaforme *e-learning* e di video- o audio-lezioni, registrate o in diretta, realizzate tramite appositi programmi informatici.

Il calendario delle attività didattiche è deliberato per ciascun anno accademico dal Consiglio di Dipartimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il Consiglio del Dipartimento recepisce formalmente e/o delibera le eventuali modifiche connesse alle esigenze formative delle strutture didattiche. È possibile consultare/scaricare il calendario didattico dal sito web del Dipartimento al seguente indirizzo: [Lezioni - aule e orari - Dipartimento di Studi Umanistici \(uniroma3.it\)](http://uniroma3.it).

Il calendario delle attività didattiche frontali deve garantire la possibilità di frequenza a tutte le attività formative previste in ciascun anno di corso. Gli insegnamenti sono ripartiti in due semestri.

Il Dipartimento cura la pubblicazione dei programmi sintetici sulla pagina del CdLM relativi alle attività formative curriculari entro la data del 15 luglio. I programmi d'esame restano in vigore per un triennio.

Gli orari e i luoghi di ricevimento dei docenti sono pubblicati nelle loro pagine GOMP. Gli esami di profitto sono svolti in presenza

- specifiche situazioni personali, relative a studenti e studentesse con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei

Rettori per i poli universitari penitenziari;

- temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

Per ogni insegnamento sono previsti esami in ciascuna delle tre sessioni:

- gennaio/febbraio (due o tre appelli)
- giugno/luglio (due o tre appelli)
- settembre (due appelli)

Il calendario degli esami di profitto è redatto, di norma, in modo che le date di esame degli insegnamenti dello stesso anno di corso non si sovrappongano.

Gli esami di profitto consistono in una prova orale e/o scritta. La prova orale può essere preceduta da una prova scritta preliminare, il cui esito condiziona l'ammissione all'orale. La prova finale d'esame può essere preceduta da prove di verifica *in itinere*.

La valutazione è globalmente espressa in trentesimi. L'esame s'intende superato con una votazione minima di 18 trentesimi. Ad una prova di evidente qualità superiore può essere attribuita, oltre al massimo dei voti, la lode con giudizio unanime della commissione d'esame.

Lo studente e la studentessa per essere ammessi all'esame devono aver effettuato la prenotazione attraverso la propria pagina personale del Portale dello Studente. I requisiti necessari per effettuare la prenotazione sul portale sono stabiliti dall'art. 22 del Regolamento Carriera degli Studenti (<https://portalestudente.uniroma3.it/regolamenti/>). La mancata prenotazione comporta l'esclusione dall'esame.

Gli esami di profitto sono pubblici. Il Dipartimento, di norma, ne assicura la pubblicità rendendo noto il calendario delle prove almeno due mesi prima dell'inizio della relativa sessione, e diffondendo in tempo utile, attraverso i monitor disponibili nella sede, l'elenco dei locali dove esse si svolgono. Il Dipartimento assicura con appropriate informazioni la pubblicità delle eventuali prove intermedie.

Le commissioni d'esame sono nominate dal Consiglio di Dipartimento. La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato da una commissione presieduta dallo stesso docente responsabile e formata, su sua proposta, da componenti designati dal Consiglio di Dipartimento (Regolamento didattico di Ateneo, art. 14).

Lo studente e la studentessa che non abbiano completato il loro percorso formativo entro il termine della durata normale prevista per il Corso di Laurea di appartenenza sono iscritti come "studente o studentessa fuori corso".

Lo studente e la studentessa iscritti sono, di norma, considerati come "studente o studentessa a tempo pieno", impegnati a frequentare tutte le attività formative previste dal CdLM cui sono iscritti. Ai sensi del Regolamento Carriera degli Studenti pubblicato nel Portale dello Studente, lo studente e la studentessa possono optare anche per un rapporto di studio a tempo parziale, iscrivendosi come "studente o studentessa *part-time*" presentando richiesta sul Portale dello Studente.

Modalità organizzative per studenti e studentesse e per studenti e studentesse appartenenti a

specifiche categorie

Specifiche categorie di studenti e studentesse (atleti e atlete, donne in stato di gravidanza, studenti e studentesse con figli minori di 12 mesi, persone con disabilità, caregiver, lavoratori e lavoratrici) sono oggetto di specifiche disposizioni normative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria nel rispetto dell' art. 38 "Principi generali" e dell'art. 39 "Tutela della partecipazione alla vita universitaria" del [Regolamento carriera di Ateneo](#).

Studenti e studentesse in regime di detenzione

Studenti e studentesse in detenzione possono svolgere a distanza gli esami di profitto e l'esame di laurea, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione delle/dei candidate/i e al corretto svolgimento delle prove, e comunque nel rispetto delle linee guida definite dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, d'intesa con la Conferenza nazionale delle/i delegate/i delle/i Rettrici/Rettori per i poli universitari penitenziari

Studenti e studentesse con disabilità e DSA

Per gli e le studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) il Dipartimento eroga servizi dedicati, finalizzati a consentire e agevolare la piena partecipazione alla vita universitaria di tutti, in riferimento alle specifiche caratteristiche di ognuno.

Per l'attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto, sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi che possono essere richiesti dagli aventi diritto attraverso il Sistema inclusione di Ateneo <https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/servizi-agli-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/>.

Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto da parte di studenti e studentesse con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si fa riferimento al [Vademecum](#) di Ateneo per la promozione dei processi di inclusione degli studentesse e delle studentesse con disabilità e con DSA, disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo alla pagina Roma TRE inclusiva <https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/sistema-inclusione/>.

Ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, lo svolgimento a distanza degli esami di profitto e delle lauree è consentito a studenti e studentesse con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999.

Gli studenti e le studentesse che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul [sito web](#) della struttura didattica competente.

In linea con le strategie approntate dal Sistema inclusione di Ateneo, il Dipartimento si avvale di un Referente dedicato che, collaborando con la Delegata del Rettore e l'Ufficio Studenti con disabilità e con DSA, supporta gli studenti e le studentesse media i rapporti con i colleghi docenti.

Il Dipartimento organizza un Servizio di tutorato alla pari per studenti e studentesse con disabilità e con DSA finalizzato a favorire il pieno accesso alla vita universitaria e il processo di apprendimento mediante un efficace supporto didattico.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si fa riferimento alla pagina di Roma TRE inclusiva <https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/sistema-inclusione/>.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

Nel CdLM in Religioni, Culture, Storia non sono previsti *curricula*. Il corso è strutturato in due anni (quattro semestri).

Il percorso didattico che lo studente e la studentessa dovranno seguire durante la propria carriera universitaria è legato all'a.a. di immatricolazione e all'ordinamento didattico vigente (allegato 1).

L'offerta formativa che il CdLM offre annualmente (allegato 2) può essere consultata, oltre che nel sito del Dipartimento di Studi Umanistici (<http://studiumanistici.uniroma3.it/>), anche presso il portale University (www.universitaly.it).

Il CdLM prevede la possibilità di effettuare *stages* e tirocini curriculari. Tali attività formative sono attivabili attraverso il Portale dello Studente. I progetti sono valutati e approvati dalla Commissione Stage e tirocini:

<https://studiumanistici.uniroma3.it/dipartimento/organi/commissione-stage-e-tirocini/>.

Altre attività formative possono essere riconosciute ai sensi del *Regolamento per lo svolgimento delle attività formative per l'acquisizione di crediti relativi a ulteriori conoscenze*:

<http://studiumanistici.uniroma3.it/dipartimento/regolamenti/>.

Lo studente e la studentessa del corso di Laurea Magistrale Classe LM-64 (Religioni, Culture, Storia) hanno l'opportunità di prendere parte al percorso di doppio titolo in "Religioni, Culture, Storia / Religion in the Public Sphere", intrapreso con l'Università Gottfried Wilhelm Leibniz di Hannover o al percorso di doppio titolo in "Religioni, Culture, Storia / Théologie catholique", intrapreso con l'Università di Strasburgo, che consentono ai partecipanti di conseguire un doppio titolo magistrale, uno nel proprio Paese di origine e un altro nell'Università estera. Il percorso formativo si basa sulla Laurea magistrale Classe LM-64 (Religioni, Culture, Storia) e prevede pertanto che lo studente e la studentessa conseguano un totale di 120 CFU/ECTS nell'arco di due anni accademici. Il numero massimo di studenti e studentesse che possono essere iscritti nel programma di doppio titolo magistrale è di cinque per ogni anno accademico da ciascuna delle due Università. Ogni Università pubblicherà annualmente un bando di selezione per la partecipazione al programma integrato di studi di questo doppio titolo magistrale; tale accesso avviene tramite una procedura di selezione gestita presso ciascun Ateneo dai coordinatori locali (a Roma Tre i proff. Alberto D'Anna, Gennaro Gervasio, Mariachiara Giorda e Carla Noce).

Nel caso dello studente e della studentessa della Laurea magistrale Classe LM-64 (Religioni, Culture, Storia), i prerequisiti richiesti, già definiti in base agli artt. 3-4 del regolamento, sono integrati dalla conoscenza della lingua inglese al livello C1 da conseguire – se non certificato dallo studente e dalla studentessa al momento dell'iscrizione, verificabile dal CLA – prima della partenza, o dalla conoscenza della lingua francese al livello B2, solo nel caso del percorso di doppio titolo in "Religioni, Culture, Storia / Théologie catholique". Lo studente e la studentessa della Laurea Magistrale Classe LM-64 (Religioni, Culture, Storia) ammessi al percorso di doppio titolo dovrà – per conseguire il doppio titolo – trascorrere un semestre nell'Università consorzata e conseguire un minimo di 30 CFU/ECTS. Lo studente e la studentessa sono chiamati a rispettare gli obblighi formativi previsti nel regolamento della LM-64 assicurandosi una preparazione interdisciplinare, rispettosa anche degli ordinamenti in vigore

presso l'Università partner. La scelta degli insegnamenti da seguire nell'Università ospitante viene operata con l'assistenza e la supervisione dei coordinatori locali di Roma Tre e quelli dell'Università partner.

Tutti gli studenti e le studentesse ammessi al programma di studi per il doppio titolo magistrale devono iscriversi presso l'Università ospite e presentare al loro arrivo un'attestazione relativa ai corsi già seguiti nell'Università di origine (*transcript of records*). Le Università ospiti si impegnano a rilasciare agli studenti e alle studentesse che hanno frequentato i corsi un attestato, nella forma di *transcript of records*, relativo agli insegnamenti seguiti, redatto in lingua inglese: al termine del soggiorno, per conseguire i crediti relativi ai corsi seguiti, gli studenti e le studentesse devono presentare alla loro Università di origine tale *transcript of records*. Al termine del loro programma di studio bi-nazionale, gli studenti e le studentesse prepareranno una tesi magistrale in inglese sotto la supervisione di un docente di ciascuna Università. La preparazione della tesi di laurea e l'esame di laurea finale si terrà presso l'Università di origine, in accordo alle norme vigenti nell'Università di origine.

Per la tesi finale si può scegliere una lingua diversa dietro consulenza dei supervisori e dei coordinatori locali. In questo caso l'elaborato sarà completato da un dettagliato riassunto in lingua inglese. Il supervisore dell'Università ospite sarà invitato a far parte della commissione della prova finale, che sarà quindi di conseguenza integrata o ampliata.

Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento ai coordinatori locali e/o accedere al link:

<https://studiumanistici.uniroma3.it/internazionale/titoli-doppi-e-congiunti/>

Sul Portale dello Studente vengono pubblicati i bandi per le lauree a doppio titolo LM 64 "Religioni, Culture, Storia / Religion in the public Sphere", "Religioni, Culture, Storia / Théologie catholique" pubblicizzati anche sul sito web di Ateneo e del Dipartimento.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è stabilita dal Regolamento Carriera degli Studenti (art. 23).

Lo studente e la studentessa compilano il piano di studio, o l'eventuale modifica di esso, attraverso il [Portale dello Studente](#), nella propria pagina personale, entro le finestre temporali indicate nella pagina del Dipartimento ([Piano degli Studi - Dipartimento di Studi Umanistici](#)). Solo in casi eccezionali è possibile compilarlo o modificarlo al di fuori della finestra prevista, presentando, anche tramite un tutore, motivata richiesta al Coordinatore del Corso di Laurea.

È possibile compilarlo o modificarlo al di fuori della finestra prevista, presentando, anche tramite un tutore, motivata richiesta al Coordinatore del Corso di laurea.

Per la compilazione dei piani di studio gli studenti e le studentesse sono invitati della consulenza di un tutore. I nominativi e i recapiti di tali tutori sono disponibili sul sito di Dipartimento:

<https://studiumanistici.uniroma3.it/didattica/tutorato/>

I tutori verificano la correttezza dei piani di studio presentati e istruiscono la proposta di approvazione, deliberata dall'Organo didattico competente.

La mancata presentazione e/o approvazione del piano di studio comporta l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

Lo studente e la studentessa possono avvalersi della possibilità di proporre, di concerto con un tutore, un piano di studi individuale, fatto salvo il rispetto del numero dei crediti stabilito per ambito disciplinare nelle schede RaD dell'Ordinamento didattico del Corso di Studi. Tale proposta è in ogni caso soggetta all'approvazione dell'Organo didattico competente.

È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri Atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

Art. 9. Mobilità internazionale

Il soggiorno all'estero presso altre università, attraverso il programma Erasmus+ e altri programmi di mobilità internazionale, è parte integrante delle opportunità offerte nel corso di studi.

Gli studenti e le studentesse potranno accedere al programma Erasmus+ seguendo le istruzioni riportate sul bando Erasmus pubblicato annualmente nella pagina dell'Ateneo:

<http://portalestudente.uniroma3.it/mobilita/erasmus-studio-outgoing-students/>

Gli studenti assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del docente coordinatore disciplinare, obbligatoriamente prima della partenza.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera degli Studenti e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

Tutte le informazioni al riguardo possono essere reperite all'interno della pagina dedicata alla mobilità internazionale sul sito di Roma Tre (<http://portalestudente.uniroma3.it/mobilita>), curata dall'Ufficio Programmi Europei per la Mobilità Studentesca di Roma Tre (<http://www.erasmusplus.it/>).

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La Laurea Magistrale si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta, elaborata in forma originale dallo studente o dalla studentessa sotto la guida di un relatore e valutata da un correlatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale, per il quale siano attivati insegnamenti nel relativo regolamento e nel quale lo studente o la studentessa abbiano conseguito crediti.

Nella prova finale il candidato/la candidata deve dimostrare di aver maturato la capacità di applicare, trasmettere e valorizzare le conoscenze, i metodi e le competenze acquisite in rapporto agli obiettivi fissati nel Corso di Laurea Magistrale.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La richiesta di assegnazione della tesi si può effettuare al raggiungimento di 60 CFU.

Gli studenti e le studentesse ammessi a sostenere la prova finale possono laurearsi in uno dei SSD presenti nell'Ordinamento del CdLM per il quale siano previsti insegnamenti nel Regolamento del CdLM.

Per presentare la domanda di conseguimento del titolo è necessario aver conseguito almeno 72 CFU.

Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo sono pubblicate sul Portale dello Studente, al seguente indirizzo: <http://portalestudente.uniroma3.it/carriera/ammissione-allesame-di-laurea/>.

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dal candidato sotto la guida di un relatore ed esaminata da un correlatore, uno dei quali deve essere un docente strutturato afferente al Dipartimento.

La votazione è assegnata dalla commissione sulla base dell'esame finale, che consiste nella discussione dell'elaborato, sulla base della presentazione del relatore e delle osservazioni del correlatore, tenendo conto del curriculum dello studente e della studentessa. La commissione, presa visione della media, dell'elaborato finale e dell'andamento della discussione, attribuisce il punteggio finale che, unito alla media, forma il voto di laurea. Il voto di laurea espresso in 110/110 corrisponde alla media ponderata dei voti conseguiti incrementata di 0,25 punti per ciascuna lode, arrotondata per difetto o per eccesso a seconda che i decimali siano inferiori o superiori a 5, cui va aggiunta la valutazione, da parte della commissione, della prova finale, che prevede l'attribuzione di un punteggio da un minimo di 0 a un massimo 7 punti; un'assegnazione superiore a 7 punti deve essere adeguatamente argomentata con lettera inviata preventivamente dal relatore al presidente della commissione e deve avere l'approvazione unanime della commissione. Nel caso che il voto finale raggiunga il punteggio di 110/110, a una tesi di evidente qualità superiore può essere attribuita la lode con giudizio unanime della commissione.

Le commissioni d'esame per la prova finale sono nominate dal Direttore del Dipartimento, sentito il Coordinatore del Collegio Didattico, e sono composte da non meno di 5 (cinque) membri effettivi. È prevista la possibilità correlatori esterni che non contribuiscono a comporre il numero dei componenti.

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

In conformità con la normativa vigente, il Consiglio di Dipartimento attua periodicamente il monitoraggio e l'autovalutazione della propria offerta formativa, elaborando una relazione annuale. La Commissione AVA, in collaborazione con la Commissione Didattica, esamina e commenta periodicamente gli indicatori delle schede di Monitoraggio annuale (SMA), i rilevamenti delle Opinioni

degli Studenti (OPIS), la relazione della Commissione Paritetica Studenti-Docenti. Redige quindi una relazione che viene sottoposta al Nucleo di Valutazione e al Presidio di qualità di Ateneo.

La Commissione didattica organizza periodicamente nel corso di ogni anno accademico incontri tra gli studenti e le studentesse e i tutori al fine di monitorare l'avanzamento delle carriere e migliorare l'organizzazione del corso di laurea.

Art. 13. Servizi didattici propedeutici e integrativi

Il Dipartimento mette a disposizione degli studenti e delle studentesse un apposito servizio a cura di assegnisti tutor, volto a supportare particolari esigenze di orientamento integrativo e di supporto.

Art. 14. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera degli Studenti.

Art. 15. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2026/2027 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto a.a. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.